PROVINCIA DI BENEVENTO
REGISTRO UFFICIALE
Protocollo: 0022078 D
Data: 30/09/2021
Ora: 11:53

Provincia di Benevento

SETTORE TECNICO
SERVIZIO URBANISTICA VAS VIA SCA FORESTAZIONE

OGGETTO:CUP 8969 - Istanza di rilascio di VIA ex art. 27bis D.Lgs. 152/2006 per il progetto di rifacimento impianto eolico della potenza di 29,40 Mwe nel Comune di San Giorgio la Molara.
Società proponente: IVPC s.r.l. Osservazioni

Premesso che

- l'Ente ha tra i suoi obiettivi da raggiungere sia un corretto inserimento nel territorio di nuovi impianti eolici che favorire il revamping e repowering di quelli già esistenti, per una migliore contestualizzazione ambientale degli impianti stessi, con la riduzione del numero di torri, ai fini di minimizzare l'impatto visivo, di salvaguardare la salute pubblica e di razionalizzare ed ottimizzare l'uso dei suoli, in linea con quanto previsto dal PNIEC 2020 (Piano nazionale italiano Energia e Clima) trasmesso alla UE dallo Stato Italiano;
- il Piano Energia e Ambiente Regionale della Campania (PEAR) approvato con delibera di Giunta Regionale n.377 del 15.07.2020 stabilisce "nelle Azioni per lo sviluppo dell'utilizzo della risorsa eolica" che occorre prediligere come fattore di sviluppo il revamping del parco eolico esistente favorendo politiche di sfoltimento delle pale a favore di un incremento della potenza installata;
- in tema di burdensharing regionale la Campania ha già raggiunto gli obiettivi per le fonti energetiche rinnovabili – relative all'Eolico.

il progetto proposto riguarda il rifacimento di un parco eolico ubicato nel territorio delComune di San Giorgio La Molara che prevede la dismissione di 33 aerogeneratori e,successivamente, l'installazione di n° 6 aerogeneratori, 3 dei quali da 4,20 MWe 3 da 5,6 MW, tutti in territorio di San Giorgio La Molara(BN),per una potenza complessiva di 29,4 MW che confluirà nella sottostazione esistente interritorio di Montefalcone Val Fortore. I nuovi aerogeneratori presentano un'altezza doppia riaspetto a quelli esistenti.

Ciò premesso, per quanto attiene le considerazioni di matrice urbanistica, si evidenzia che:

- con Delibera di Consiglio n. 27 del 26/07/2012, la Provincia di Benevento ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento;
- il PTCP, per le leggi regionali della Campania n.16/2004 e n.13/2008, definisce l'articolazione territoriale della tutela integrata del territorio e della valorizzazione paesaggistica delle risorse territoriali;
- Il Ptcp della Provincia di Benevento, è un organizzato secondo i seguenti macro-sistemi:
  - Macro-Sistema ambientale;
  - Macro-Sistema insediativo e del patrimonio culturale e paesaggistico;
  - Macro-Sistema delle infrastrutture e dei servizi.
- in particolare, gli obiettivi specifici del pianoper la valorizzazione e tutela deisistemi ambientale e naturalistico, insediativo e del patrimonio culturale sono finalizzati:

  - all'individuazione di una **rete ecologica provinciale**, interconnettendo tutte le core areas e le stepping zones attraverso corridoi ecologici e zone di transizione;

- all'uso efficiente e razionale delle **risorse naturali e la loro fruibilità**.
- alla conservazione e **valorizzazione dei territori agro-pastorali**, attraverso azioni mirate alla riduzione dei carichi inquinanti, alla conservazione della diversità dei paesaggi agrari del territorio beneventano, al ripristino dei caratteri tipici del paesaggio tradizionale locale;
- ad azioni di salvaguardia e **gestione sostenibile del territorio "rurale e aperto"** per la riduzione di uso del suolo agricolo in conformità con le "Linee Guida per Paesaggio", contenute nel Ptr (Piano Territoriale Regionale);
- alla salvaguardia dell'integrità strutturale, dell'estensione e della **continuità delle aree rurali e agricole**;
- al divieto di usi del territorio rurale che ne riducano le qualità e le potenzialità intrinseche, con particolare attenzione alle **interazioni con i valori ambientali e con gli impatti antropici**;
- alla**tutela e valorizzazione sostenibile del patrimonio ambientale e paesaggistico** del territorio provinciale come una finalità primaria in accordo con la Convenzione Europea del Paesaggio;
- alla valorizzazione paesaggistica attraverso la lettura dei valori e delle caratteristiche storiche, storico-archeologiche, naturalistiche, estetiche e panoramiche del territorio provinciale.
- alla salvaguardia degli **scenari d'insieme e dei crinali** quali elementi di connotazione del paesaggio collinare e montano.

Il progetto prevedendo la dismissione di 33 aerogeneratori e l'installazione di 6 nuovi aerogeneratori di dimensioni doppie rispetto a quelli esistenti, pur comportando una riduzione dell'effetto selva compromette comunque il recupero dei rapporti fisico-spaziali e visivi tra i tessuti storici e i contesti paesistici e ambientali limitrofi (in particolare i rapporti visivi con il centro abitato di Montefalcone di Val Fortore) determinando la frammentazione degli ambienti naturali esistenti.

Si riportano gli indirizzi di piano contenuti nelle norme tecniche che interferiscono con l'intervento:

a)Il Ptcp, in conformità con il PTR (Linee guida per il paesaggio), identifica i sistemi del territorio rurale e aperto individuando azioni volte alla salvaguardia dei suoli ad elevata vocazione agricola, limitandone il più possibile il consumo.

L'impianto proposto ricade in un'area classificata,nell'ambito delle disposizioni strutturali per la tutela e valorizzazione delle produzioni agroforestali del Ptcp, come **territorio rurale e aperto**"dell'alta e media collina. Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietrelcina"***(Quadro strategico/Tav. B2.4d***). Per il suddetto territoriale Nta del piano definiscono, **all'art. 43**(Direttiveper il territorio rurale e aperto dell'alta e media collina. Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietrelcina) gli interventi possibili volti essenzialmente alla salvaguardia dell'integrità strutturale, dell'estensione e della continuità delle aree rurali e agricole. In particolare, in queste aree è possibile esclusivamente: *"...la realizzazione di nuovi manufatti o l'ampliamento e la rifunzionalizzazione per fini agricoli di quelli esistenti conformemente a quanto stabilito dalla vigente legislazione regionale. L'intervento è ammesso solo da parte di imprenditori agricoli ed in ragione di un piano di sviluppo aziendale asseverato da un tecnico abilitato"*.

b)Nel Ptcp la tutela del sistema dei crinali e dei bacini visivi rappresenta un aspetto fondamentale per assicurare la salvaguardia degli scenari d'insieme.I crinali, infatti, costituiscono elementi di connotazione del paesaggio collinare e montano e rappresentano morfostrutture di significativo interesse paesistico per

rilevanza morfologica e suggestione scenica, oltre a rappresentare talora la matrice storica dell'insediamento e della infrastrutturazione antropica. Il progetto prevede l'installazione degli aerogeneratori lungo un crinaleche rappresentauna dorsale di connotazione paesistica locale.

Nelle aree di crinale, individuate considerando una fascia di 300 m ai lati della linea di crinale, vanno evitati sbancamenti del terreno che alterino la percezione visiva delle linee di crinale; in tale ambito va inoltre evitata l'edificazione di nuove infrastrutture stradali o reti tecnologiche in superficie.

L'art. 33del Nta, detta le prescrizioni per le aree di crinale,individuate considerando una fascia di 300 m ai lati della linea di crinale,ed in particolare prevede che siano "*...evitati sbancamenti del terreno che alterino la percezione visiva delle linee di crinale; in tale ambito va inoltre evitata l'edificazione di nuove infrastrutture stradali o reti tecnologiche in superficie*".

c) Nella Tavola **B.2.3.2 "Elementi costitutivi del sistema paesaggistico – Classificazione delle unità di paesaggio"**, il PTCP individua sei *"categorie di paesaggio"* prevalenti, per le quali definisce gli indirizzi di qualità paesaggistica volti alla conservazione, alla tutela, alla valorizzazione, al miglioramento, al ripristino dei valori paesaggistici esistenti o alla creazione di nuovi valori paesaggistici. L'impianto proposto ricade in un ambito classificato come **Paesaggio agrario omogeneo** *"Paesaggio agrario continuo costituito da porzioni di territorio caratterizzate dalla naturale vocazione agricola che conservano i caratteri propri del paesaggio agrario tradizionale. Si tratta di aree caratterizzate da produzione agricola, di grande estensione, profondità e omogeneità che hanno rilevante valore paesistico per l'eccellenza dell'assetto percettivo, scenico e panoramico in cui la componente insediativa, diffusamente presente, si relaziona coerentemente con il contesto"*.Per la suddetta tipologia di paesaggio, all'art. 106 delle Nta, sono individuati tra i fattori di rischio ed elementidi vulnerabilità del paesaggio*"l'intrusione di elementi estranei o incongrui con i caratteri peculiari compositivi, percettivi e simbolici quali discariche e depositi, capannoni industriali,* ***torri e tralicci"***.

In conclusione, le attuali politiche del territorio rimarcano il principio secondo il quale il territorio provinciale non può essere sovraccaricato da impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolico prima che sia stata fatta un'adeguata programmazione energetica del territorio stesso, indispensabile per evitare che su stesse aree, fisicamente anche ristrette, ricadano un numero eccessivo di richieste di autorizzazioni e per valutare i rapporti, le interazioni, le modifiche ed i relativi effetti sull'ambiente in conseguenza della realizzazione di tutte le opere progettuali, anche in considerazione delle necessità di un riequilibrio energetico tra le province della Campania, in quanto le zone interne hanno subito, e continuano a subire, un indiscriminato assalto da parte degli impianti eolici senza ricadute rilevanti in termini occupazionali e di vantaggi reali per la popolazione locale.

Benevento li 30.09.2021

RESPONSABILE SERV. PIANIFICAZIONE

Arch. Elisabetta CUOCO

RESPONSABILE SERV ENERGIA.

Dott. Gianpaolo SIGNORIELLO

IL DIRIGENTE SETTORE TECNICO

Ing. Angelo Carmine Giordano